



## *Walk the Talk*

### Mettere i discorsi in movimento

Una guida italiana al "Roadmap for Congregations, Communities and Churches  
for an Economy of Life and Ecological Justice" della WCC

#### Indice

1. Vivere secondo l'Alleanza con Dio e la Creazione: pratiche chiave, esempi e risorse
  - 1.1 Sostenere e praticare un'agricoltura su piccola scala e vivificante
  - 1.2 Creare orti comunitari
  - 1.3 Fornire accesso all'acqua pulita
  
2. Energie rinnovabili e protezione del clima: pratiche chiave, esempi e risorse
  - 2.1 Monitorare il consumo energetico e passare alle energie rinnovabili
  - 2.2 Promuovere la mobilità rispettosa del clima
  - 2.3 Gestire energia e materiali in modo consapevole
  
3. Consumo giusto e sostenibile: pratiche chiave, esempi e risorse
  - 3.1 Acquistare ecologico, equo e regionale
  - 3.2 Ridurre gli sprechi
  - 3.3 Riutilizzare e riciclare
  
4. Economie della vita: pratiche chiave, esempi e risorse
  - 4.1 Creare luoghi per l'interazione senza soldi
  - 4.2 Praticare modelli economici alternativi
  - 4.3 Pratica solo finanza

Conclusione

[www.oikoumene.org](http://www.oikoumene.org) For more information, contact:

Athena Peralta (editor) [Athena.Peralta@wcc-coe.org](mailto:Athena.Peralta@wcc-coe.org) Programme Executive for Economic  
and Ecological Justice World Council of Churches + 41 22 791 6424

Religion/Ecology

Photo: Ivars Kupcis/WCC



## Introduzione

“Il modo in cui interagiamo con l'economia e la creazione – non solo come individui, ma anche come congregazioni, comunità e chiese – è fortemente connesso con le nostre convinzioni di fede”.

“Walk the Talk” si basa sulla pubblicazione del 2019 del Consiglio Mondiale delle Chiese (WCC) intitolata “Roadmap for Congregations, Communities and Churches for an Economy of Life and Ecological Justice”, un invito a discutere un programma in 5 fasi per cambiare il modo in cui affrontiamo l'economia e il nostro ambiente ecologico.

La tabella di marcia è un'eredità chiave del defunto Rev. Norman Tendis che è stato consulente del WCC per l'Economia della Vita dal 2017 al 2019 e pastore della Chiesa evangelica luterana in Austria.

Norman si è impegnato a costruire un mondo più giusto, sostenibile, come una questione di fede.

E credeva che fosse importante iniziare nei nostri cortili.

Norman ha contribuito a stabilire "Rainbow Land" - un giardino per rifugiati che circonda una parrocchia a Landskron, dove migranti e richiedenti asilo possono riconnettersi con la terra, promuovere amicizie tra loro e con i vicini e trarre dignità dal lavoro.

Le chiese e altre istituzioni religiose detengono risorse significative come terreni, edifici e attività finanziarie.

Le chiese sono anche datori di lavoro, consumatori e utenti di tutti i tipi di prodotti e servizi.

- E se le risorse delle chiese fossero utilizzate per promuovere alternative sostenibili in risposta all'emergenza climatica e per spezzare il ciclo della povertà effettuando riparazioni e offrendo opportunità di lavoro dignitoso, salari giusti e prezzi equi?
- E se le chiese applicassero collettivamente il loro potere d'acquisto per supportare prodotti e aziende che tengono conto del benessere delle comunità e del nostro pianeta?

Non dovremmo vivere la chiamata di Dio a trasformare il discepolato?

E il mondo non sarebbe un posto più gentile, più giusto e più bello?

Questo toolkit mira a entusiasmare le congregazioni e le chiese attraverso esempi concreti di comunità in azione, nonché a offrire buone pratiche e materiali pratici per "camminare il discorso" sulla giustizia economica ed ecologica.

*“Invitiamo le congregazioni, le comunità e le chiese a partecipare a un pellegrinaggio per un'economia di vita e la giustizia climatica, ad impegnarsi per apportare cambiamenti nel modo in cui viviamo, condividere idee di successo e incoraggiarci a vicenda”.*

## Temi

### 1. Vivere secondo l'Alleanza con Dio e la Creazione: pratiche chiave, esempi e risorse

#### 1.1 Sostenere e praticare un'agricoltura su piccola scala e vivificante

**Chiave pratica:** promuovere l'agricoltura sostenibile su piccola scala nella chiesa e in altre terre

#### 1.2. Crea orti comunitari

**Chiave pratica:** aprire orti e terreni della chiesa a beneficio della comunità

**Chiave pratica:** piantare una foresta sui terreni della chiesa

**Chiave pratica:** incoraggiare la biodiversità della fauna selvatica nei cimiteri

#### 1.3. Garantire e fornire l'accesso all'acqua pulita

**Chiave pratica:** sensibilizzare le congregazioni sul valore dell'acqua

**Chiave pratica:** fornire alle comunità l'accesso all'acqua pulita

**Chiave pratica:** unirsi alle comun.

### 2. Energie rinnovabili e protezione del clima: pratiche chiave, esempi e risorse

#### 2.1. Monitorare i consumi energetici e orientarsi verso le energie rinnovabili

**Chiave pratica:** condurre audit energetici

**Chiave pratica:** annunciare e sviluppare piani per diventare "una chiesa a emissioni zero"

**Chiave pratica:** compensare le inevitabili emissioni di carbonio dalle attività della chiesa

**Chiave pratica:** passare a fornitori di energia rinnovabile

**Chiave pratica:** installare pannelli solari sui tetti di chiese ed edifici ecclesiastici

#### 2.2 Promuovere la mobilità rispettosa del clima

**Chiave pratica:** incoraggiare la bicicletta o il carpooling in chiesa

#### 2.3 Gestire energia e materiali in modo consapevole

**Chiave pratica:** sensibilizzare ed emanare linee guida sull'uso coscienzioso dell'energia e delle risorse nelle nostre chiese e congregazioni

**Chiave pratica:** diventare una "chiesa senza carta" o "una chiesa con meno carta"

### 3. Consumo giusto e sostenibile: pratiche chiave, esempi e risorse

#### 3.1 Acquistare ecologico, equo e regionale

**Chiave pratica:** patrocinare i prodotti del commercio equo

#### 3.2 Ridurre gli sprechi

**Chiave pratica:** diventare una "chiesa a rifiuti zero"

**Chiave pratica:** vietare, ridurre o riciclare la plastica

#### 3.3 Riutilizzare e riciclare

**Chiave pratica:** Host Repair Café

**Chiave pratica:** allestire negozi dell'usato e mercatini delle pulci all'interno della chiesa

### 4. Economie della vita: pratiche chiave, esempi e risorse

#### 4.1 Creare luoghi per l'interazione e la condivisione senza soldi

**Chiave pratica:** gestire le dispense della comunità

**Chiave pratica:** chiese aperte come rifugi per i senzatetto, i rifugiati e altre persone vulnerabili

**Chiave pratica:** aprire asili nido per bambini nelle comunità povere per sostenere i genitori che lavorano

#### 4.2 Praticare modelli economici giusti e alternativi

**Chiave pratica:** essere un datore di lavoro con salario dignitoso

**Chiave pratica:** sostenere o gestire cooperative

**Chiave pratica:** fare riparazioni economiche per le ingiustizie storiche del razzismo e del colonialismo

**Chiave pratica:** istituire banche del tempo di servizio o pool di scambio all'interno delle congregazioni

#### 4.3 Pratica solo finanza

**Chiave pratica:** disinvestire dai combustibili fossili, dall'estrazione mineraria e da altre attività economiche distruttive

**Chiave pratica:** investire i fondi della chiesa in ciò che conta

**Chiave pratica:** banca etica e sostenibile

**Chiave pratica:** sostenere le cooperative di credito e creare banche alternative

**Chiave pratica:**

## 1. Vivere secondo l'Alleanza con Dio e la Creazione: pratiche chiave, esempi e risorse

*"Dio vide tutto ciò che aveva fatto, e in effetti era molto buono". (Genesi 1:31)*

Proprio come la creazione si prende cura di noi, fornendo tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere pienamente, così dovremmo prenderci cura del dono di Dio di terra, foreste e corsi d'acqua.

### 1.1 Sostenere e praticare un'agricoltura su piccola scala e vivificante

L'espansione delle megafattorie che promuovono le monoculture e dipendono fortemente da fertilizzanti chimici e pesticidi ha causato molti danni ecologici e sociali, tra cui la desertificazione su larga scala e lo spostamento delle comunità indigene, specialmente nei paesi in via di sviluppo. Le chiese possono agire contro questo spietato sfruttamento. Attraverso l'adozione di modelli agricoli alternativi che mostrano attenzione per la terra e approcci radicati nella comunità, molte iniziative della chiesa stanno già dimostrando impatti positivi.

**Chiave pratica:** promuovere l'agricoltura sostenibile su piccola scala nella chiesa e in altre terre

Le chiese possono contrastare le tendenze agricole distruttive rendendo le loro terre disponibili per un'agricoltura sostenibile su piccola scala e creando consapevolezza sulle buone pratiche agricole che proteggono la terra e garantiscono la sicurezza alimentare e la sovranità per le comunità.

#### Esempi

Coltivare la via di Dio

Originario dello Zimbabwe, "Farming God's Way" si sta facendo strada in tutto il continente, inclusi Kenya, Uganda, Zambia e Sud Africa. Promosso dalle chiese metodiste e presbiteriane, "Farming God's Way" combina aspetti biblici, gestionali e tecnologici in nuove pratiche agricole che nutrono la terra.

Il metodo include la rotazione delle colture, l'uso di coperture di pacciamatura e un "approccio senza aratura", che consente la rigenerazione del suolo attraverso i microrganismi nello strato di terriccio e il miglioramento della qualità delle colture e dei raccolti. "Farming God's Way" ha sollevato dalla povertà gli agricoltori di sussistenza e le loro famiglie.

(<https://www.mnnonline.org/news/farming-technic-Changing-lives-africa/African> )

Allevamento di pollame su piccola scala delle Chiese africane in Kenya

Gli agricoltori hanno molto da imparare gli uni dagli altri. L'Organizzazione per le chiese istituite africane (OAIC) sostiene lo scambio di conoscenze tra agricoltori in Kenya su nuove tecnologie e modelli alternativi di allevamento di pollame, in particolare nelle regioni che affrontano condizioni meteorologiche estreme a causa dei cambiamenti climatici e dove l'allevamento di bestiame o la coltivazione è difficile. Il progetto ha lo scopo di affrontare l'insicurezza alimentare, costruire mezzi di sussistenza e responsabilizzare le piccole contadine che sono particolarmente vulnerabili alla povertà.

(<https://united-church.ca/stories/smallholder-agricoltori-can-play-big-role-ending-hunger>)

Progetto di piscicoltura della Chiesa Unita dello Zambia

La United Church of Zambia (UCZ), in collaborazione con il Chipembi College of Agriculture, ha lanciato un'iniziativa di piscicoltura a Petauke per combattere la fame e fornire alla comunità, compresi molti rifugiati dal Mozambico, una fonte di reddito sostenibile. Nonostante il clima arido, questa regione dello Zambia è ricca di acqua, quindi la piscicoltura è un buon modo per guadagnarsi da vivere. L'UCZ offre un programma di formazione sui principi della piscicoltura, con partecipanti composti da clero e laici. Nel 2020, 21 partecipanti, tra cui uomini e donne, hanno completato con successo un programma di formazione per formatori sull'acquacoltura. I tirocinanti spargeranno la voce e condivideranno le loro conoscenze con più agricoltori in tutto il paese.

([https://www.globalministries.org/project/sustainable\\_agricultural\\_project\\_for\\_ecological\\_and\\_economic\\_development/#March2021](https://www.globalministries.org/project/sustainable_agricultural_project_for_ecological_and_economic_development/#March2021))

#### Risorsa

Introduzione a "Coltivare la via di Dio"

Questo video fornisce una breve introduzione a "Farming God's Way", che informa gli spettatori con fatti di base e suggerimenti sul metodo. (<https://youtu.be/u6yglINoCl8>)

### 1.2. Crea orti comunitari

Attraverso la creazione di orti comunitari, da piccoli appezzamenti a grandi campi, le chiese sono in una posizione speciale per riunire consumatori e produttori, donne e uomini, gente del posto e rifugiati, anziani e giovani.

**Chiave pratica:** aprire orti e terreni della chiesa a beneficio della comunità

I giardini che circondano molte chiese possono diventare spazi per coltivare e trasformare le relazioni all'interno di una comunità, nonché per soddisfare i bisogni fondamentali dei membri vulnerabili. Troviamo molti esempi di chiese in tutto il mondo che sono già impegnate in orti a scaffale alimentare, orti per rifugiati e altro ancora.

#### Esempi

Orto comunitario interculturale "Rainbow Land" a Landskron, Austria

Una chiesa luterana a Landskron, in Austria, ha aperto il suo orto comunitario ai rifugiati in cerca di asilo e lavoro. In "Rainbow Land", i membri della congregazione locale coltivano, seminano e raccolgono insieme ai rifugiati che provengono da oltre 15 nazioni. Coltivare e lavorare la terra ha approfondito il rapporto delle persone con la terra e, per alcuni, ha favorito la guarigione dei traumi passati.

Con la condivisione della terra, delle risorse e dei prodotti sono crollati i muri del sospetto e della paura all'interno della comunità. "Rainbow Land" è diventato uno spazio per l'apprendimento e l'apprezzamento di culture diverse, nonché per la condivisione di esperienze e doni. (<https://www.oikoumene.org/blog/intercultural-community-garden-rainbow-land> )

Conferenza del Pacifico del Giardino della Pace delle Chiese

Nel 2020, il Peace Garden, un orto urbano nel centro di Suva nelle Figi, è stato riaperto dalla Pacific Conference of Churches (PCC) per incoraggiare le comunità locali a utilizzare le risorse della terra, introdurre alimenti ricchi di nutrienti nelle diete, ridurre la dipendenza sulle importazioni e consentire agli isolani di entrare in contatto con il suolo e il creato. Da quando la pandemia di COVID-19 ha colpito le Figi, dipendenti dal turismo, e molte persone hanno perso il lavoro, il Peace Garden del PCC è stato trasformato in una banca alimentare che fornisce verdure fresche alle famiglie e ai villaggi bisognosi. (<https://350.org/justrecoverycommunityfridge/>)

Massam Kpaka Community Garden in Sierra Leone

Un orto comunitario nella diocesi anglicana di Bo a Massam Kpaka, in Sierra Leone, sta nutrendo le famiglie e costruendo l'equità di genere. Composto da donne e uomini, il gruppo di giardinaggio della chiesa ha ottenuto formazione, strumenti e semi attraverso il programma della diocesi. Tutti i membri ricevono una quota dei prodotti che raccolgono e una quota del reddito guadagnato vendendo l'eccedenza. Ciò ha contribuito a migliorare le diete e ad aumentare il reddito di molte famiglie. L'orto comunitario è la prima fase di un progetto più ampio che mira a fornire agli agricoltori il know-how pratico - come produrre e utilizzare il compost come fertilizzante - per sviluppare aziende agricole più grandi.

Attualmente, la fattoria dimostrativa sta coltivando la moringa che produce baccelli, foglie e radici di semi commestibili e nutrienti. In una serie di workshop di gruppo, uomini e donne si incontrano per discutere e implementare modi di condurre e lavorare, sviluppando relazioni che enfatizzano il rispetto reciproco e l'equità e aggiungendo valore ben oltre i guadagni di reddito. (<https://www.episcopalrelief.org/stories-info-2/community-garden-grows-seeds-of-development-equality/> )

Unendo gli orti comunitari della Chiesa in Australia

Orti comunitari di varie forme e dimensioni sono germogliati nelle congregazioni della Uniting Church in Australia. Producono ortaggi, erbe e fiori da agricoltura biologica. Le chiese vedono questo come un modo per approfondire le connessioni con e all'interno della comunità. Allo stesso tempo, seminare, coltivare e raccogliere il proprio cibo riconnette le comunità con la bellezza della creazione di Dio, ha detto un membro della congregazione. (<https://journeyonline.com.au/features/bringing-in-the-sheaves-church-community-gardens-take-root/> )

## Risorse

### Orti comunitari: fede e bene comune

La pagina web offre informazioni utili sulla creazione di orti comunitari, inclusi consigli su giardinaggio, raccolta e coinvolgimento della comunità. ([https://www.faithcommonsgood.org/community\\_gardens/](https://www.faithcommonsgood.org/community_gardens/) )

Risorse per Refugee Gardens—Missione presbiteriana

Sul sito della Missione Presbiteriana si possono trovare materiali utili e linee guida su come allestire orti per rifugiati. (<https://www.presbyterianmission.org/food-fede/2015/06/29/gardens/> )

Il giardino commestibile

Questo video fornisce approfondimenti dettagliati sul processo di creazione di un orto comunitario commestibile in una chiesa a Toronto. (<https://www.youtube.com/watch?v=shaG8N0lxF4&t=79s>)

**Chiave pratica:** piantare una foresta sui terreni della chiesa

Le foreste sono un habitat di ricca biodiversità, sequestrano carbonio, arricchiscono il suolo, conservano l'acqua e prevengono le inondazioni. Di fronte alla deforestazione legata al disboscamento, all'estrazione mineraria, alle mega piantagioni e ad altri interessi commerciali, le chiese possono piantare foreste sulle loro terre e contribuire a preservare le oasi di vita.

**Esempi** Foreste della chiesa ortodossa etiopica

Se vedi una foresta in Etiopia, puoi star certo che una chiesa si trova nel mezzo di essa. Solo il 5% della terra in Etiopia è coperta da alberi e quasi tutta la terra boschiva appartiene alle chiese ortodosse del paese. Per i cristiani ortodossi d'Etiopia, le foreste sono un simbolo del paradiso in terra. Con ampi programmi di formazione e gli sforzi degli scienziati, le chiese hanno svolto un ruolo chiave nella conservazione delle aree forestali. Le chiese hanno rinvigorito le foreste attraverso attenti programmi di estensione e riforestazione utilizzando piante autoctone. Ampi da 3 a 300 ettari, le foreste della chiesa ospitano alberi e arbusti sempreverdi che offrono rifugio agli animali, spazi per la preghiera e la contemplazione, nonché medicine naturali per la comunità. (<https://www.nature.com/immersive/d41586-019-00275-x/index.html> e <https://www.nytimes.com/video/opinion/10000006808736/the-church-forests-of-ethiopia.html> )

Chiesa evangelica luterana di Giordania e iniziativa Albero per la vita della Terra Santa

L'iniziativa "Tree for Life" è stata lanciata per lamentare il bilancio delle vittime della pandemia di COVID-19 in Palestina e nel mondo. L'iniziativa commemora i propri cari perduti piantando alberi autoctoni in loro memoria sui terreni della chiesa. Quando un alberello diventa un albero alto e robusto che può sopportare condizioni difficili, gli alberi simboleggiano la speranza dopo la tribolazione. Inoltre, ricordare i nostri cari attraverso la piantagione di alberi ci offre l'opportunità di riflettere sulla chiamata cristiana a prendersi cura della creazione di Dio. Proprio come ciascuno dei cari che abbiamo perso a causa della pandemia ha contribuito in modo speciale alle nostre comunità, gli alberi ci forniscono aria pulita da respirare e un terreno più ricco in cui piantare le colture che ci nutrono e aiutano a mitigare e adattarci ai cambiamenti climatici .

**Chiave pratica:** incoraggiare la biodiversità della fauna selvatica nei cimiteri

Anche se far crescere una foresta potrebbe essere un progetto troppo grande, le chiese possono ancora ospitare grandi quantità di flora e fauna diverse, comprese quelle in via di estinzione quelli, all'interno dei propri confini. Soprattutto nelle aree rurali, i cimiteri

possono essere semplicemente lasciati soli per fornire riparo a varie specie di erbe, fiori, erbe, vertebrati e invertebrati, tutte parte della creazione di Dio.

**Esempio** Le chiese contano sulla natura nel Regno Unito (UK)

Le chiese nel Regno Unito hanno lanciato una settimana di "Chiese contano sulla natura" nel giugno 2021, attirando attivisti della fauna selvatica, appassionati della natura e altre persone interessate a visitare i cimiteri e registrare ciò che vedono o trovano riguardo alla flora e alla fauna autoctone. I dati raccolti saranno riassunti e inviati al National Biodiversity Network del Regno Unito.

L'idea è quella di scoprire fino a che punto i cimiteri, spesso non arati e lasciati soli, possono essere un habitat per specie preziose e in via di estinzione. Nel Regno Unito, la terra combinata coperta da cimiteri è equivalente a un piccolo parco nazionale. Per incoraggiare le chiese a lasciare i loro cimiteri non sviluppati per fungere da rifugio per piante e animali, la Chiesa d'Inghilterra offre una serie di webinar e conferenze di esperti con scienziati, ambientalisti e altri esperti nei settori della gestione degli alberi, dell'ecologia e della biologia. (<https://www.churchofengland.org/media-and-news/news-releases/churches-launch-nature-count-assess-biodiversity-within-national-park>)

**Risorsa** Incoraggiare la fauna selvatica nel cortile della tua chiesa —Church of England

La Chiesa d'Inghilterra raccoglie informazioni utili per le congregazioni su come migliorare la diversità della fauna selvatica dei cimiteri. I suggerimenti includono consigli su praterie, animali e coinvolgimento della comunità.

(<https://www.churchofengland.org/resources/churchcare/advice-and-guidance-church-buildings/biodiversity#n>)

### 1.3. Garantire e fornire l'accesso all'acqua pulita

L'acqua pulita per oltre 800 milioni di persone che non vi hanno accesso non è solo uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma è anche un diritto umano fondamentale.

Gesù ha detto: "Chi beve dell'acqua che io gli do, non avrà mai sete. Infatti l'acqua che io darò loro diverrà in loro sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14).

Le chiese possono essere coinvolte nella promozione del valore dell'acqua e nella fornitura di acqua pulita alle comunità e alle congregazioni.

**Chiave pratica:** sensibilizzare le congregazioni sul valore dell'acqua

Un primo passo per promuovere l'accesso all'acqua pulita è che le chiese creino consapevolezza sul valore intrinseco e sull'importanza dell'acqua tra le congregazioni attraverso escursioni e materiali liturgici, tra gli altri.

**Esempio** Escursione acquatica alle sorgenti di Città del Capo

The Green Anglicans, un'iniziativa fondata dalla Chiesa Anglicana del Sud Africa, ha organizzato un'escursione sull'acqua fino al bacino idrico di Cape Town. Più di 20 "discepoli dell'acqua" hanno partecipato a questa escursione didattica, con l'obiettivo di conoscere le origini dell'acqua della città. Camissa è il nome indigeno di Cape Town, che significa "il luogo delle dolci acque". Durante l'escursione, i discepoli hanno scoperto come le acque sorgive scorrono attraverso un tipo specifico di roccia permeabile nelle acque sotterranee. Anche durante la siccità del 2017, le sorgenti non si sono prosciugate. Alla fine, i discepoli impararono che l'acqua è una risorsa preziosa che non dovrebbe mai essere data per scontata. (<http://www.greenanglicans.org/cape-towns-springs-of-sweet-water/>)

**Risorsa** Pratica chiave: unisciti alla Blue Community Toolkit: Il nostro momento spartiacque - Sinodo luterano dell'area di Minneapolis della Chiesa evangelica luterana negli Stati Uniti d'America (USA)

Una raccolta di risorse per i leader della chiesa e le congregazioni per invitare all'impegno creativo e al discernimento su come la fede cristiana ci chiama a prenderci cura dell'acqua e a promuovere la giustizia ecologica. ([https://mpls-synod.org/files/EcoFaithToolkit\\_-\\_Our-Watershed-Moment.pdf](https://mpls-synod.org/files/EcoFaithToolkit_-_Our-Watershed-Moment.pdf))

**Chiave pratica:** fornire alle comunità l'accesso all'acqua pulita

Le chiese possono agire sulla crisi idrica aggravata dal cambiamento climatico implementando e proteggendo il diritto all'acqua nelle loro congregazioni, comunità e istituzioni.

**Esempi** Chiesa metodista unita nel progetto Acqua per la vita della Liberia in Guinea

A causa delle numerose richieste dei membri della chiesa oltre confine, gli Stati Uniti PMhoetoth: La Chiesa Coandviast in Liberia sta costruendo almeno cinque pozzi d'acqua in Guinea. I primi due pozzi sono stati dedicati a Yassata e Burumma come parte del ministero della Guinea della chiesa, mentre altri tre pozzi sono in costruzione. L'accesso all'acqua potabile preverrà le malattie trasmesse dall'acqua e contribuirà a costruire congregazioni più sane. (<https://www.umnews.org/en/news/water-for-life-project-expands-to-guinea>)

Il progetto dell'acqua

Il Progetto Acqua riguarda le chiese che aiutano altre chiese ad accedere all'acqua pulita. Quasi mezzo milione di persone in Mali, Guinea, Burkina Faso, Sud Sudan, Uganda e Kenya hanno beneficiato di pozzi, dighe e altre soluzioni idriche. (<https://thewaterproject.org/our-water-projects>)

**Chiave pratica:** unirsi alle comunità blu

Le comunità blu sono comunità che rispettano il diritto umano all'acqua, promuovono l'acqua come bene pubblico, dicono "no" all'acqua in bottiglia dove l'acqua del rubinetto è sicura da bere e cercano alternative dove non lo è. Chiese grandi o piccole possono diventare membri della Comunità Blu.

**Esempio** Le Chiese Svizzere diventano Comunità Blu

In Svizzera, un numero crescente di chiese e istituzioni legate alla chiesa, a parte il WCC, si sono impegnate nei principi della Blue Community, abbandonando l'acqua in bottiglia e fornendo fontane d'acqua nei loro locali come parte del loro impegno per la giustizia dell'acqua.

Questi includono:

- -Evangelisch-Reformierte Kirch-gemeinde (o la chiesa di Johannes nella capitale di Berna),
- HEKS - Swiss Church Aid (un'organizzazione di aiuto delle Chiese protestanti svizzere con sede a Ginevra), e
- Haus der Kirche ("La Casa della Chiesa", luogo di incontro e centro congressi situato nella Foresta Nera settentrionale, fondato dai monaci cistercensi nel 1149).

**Risorsa** Guida al progetto della comunità blu

Questa risorsa del Consiglio dei canadesi introduce un quadro di commons dell'acqua intraprendendo tre azioni importanti. La guida raccoglie informazioni e materiali per aiutare a implementare queste azioni.

(<https://canadians.org/bluecommunities-guide> )

## 2. Energie rinnovabili e protezione del clima: pratiche chiave, esempi e risorse

La nostra dipendenza dall'energia basata sui combustibili fossili sta causando un aumento delle temperature globali rispetto ai livelli preindustriali con conseguenze sempre più catastrofiche, specialmente sui poveri e sui vulnerabili. Chiese e congregazioni possono e devono fare la loro parte per promuovere la protezione del clima. Spostandoci verso le energie rinnovabili, promuovendo una mobilità rispettosa del clima e trattando con prudenza energia e materiali, possiamo fare la differenza.

### 2.1. Monitorare i consumi energetici e orientarsi verso le energie rinnovabili

Senza dubbio, l'uso di combustibili fossili per produrre energia danneggia il nostro clima. Pertanto le chiese e le comunità, a cominciare da quelle dei Paesi più ricchi e privilegiati, devono iniziare a monitorare il proprio consumo energetico e adottare modalità nuove e sostenibili di produrre energia.

**Chiave pratica:** condurre audit energetici

Nell'emisfero settentrionale, il riscaldamento rappresenta il 75% del consumo energetico degli edifici religiosi. Condurre audit energetici può essere una buona pratica per monitorare il consumo energetico delle chiese e migliorare significativamente l'efficienza energetica. Gli audit energetici possono essere effettuati da professionisti e anche dalle stesse congregazioni.

**Esempio** Audit energetici agevolati offerti dalla Diocesi di Oxford alle chiese

Di fronte ai cambiamenti climatici e nel quadro di un obiettivo di zero emissioni di carbonio, la diocesi di Oxford nel Regno Unito gestisce un programma in cui le chiese possono iscriversi a audit energetici professionali a basso prezzo semplicemente compilando un modulo di richiesta su un sito web. Il modulo include brevi domande sulle dimensioni di una chiesa, il sistema di riscaldamento, ecc. Dopo aver inviato il modulo, vengono offerte indicazioni generali, consulenze telefoniche o audit in loco. Inoltre, la diocesi ha emesso un documento guida con suggerimenti per semplici miglioramenti dell'efficienza energetica. (<https://www.oxford.anglican.org/energy-audits/>)

**Risorsa** Guide all'audit energetico "fai-da-te" per le congregazioni - Fede e bene comune e potere e luce interreligioso del Kansas

Non tutte le chiese possono permettersi audit energetici professionali. Pertanto, gli auto-audit alternativi sono un buon modo per monitorare il consumo di energia e migliorare l'efficienza energetica. Qui ci sono due guide con approcci diversi. La "Guida all'audit energetico per l'edificio della fede fai-da-te" prodotta da Faith and the Common Good incoraggia le chiese a sviluppare un piano energetico e condivide le buone pratiche legate a un benchmark energetico sul loro sito web.

([https://d3n8a8pro7vhmx.cloudfront.net/faithcommongood/pages/283/attachments/original/1522264704/DIY\\_Walkthrough-FCG\\_2018.pdf?1522264704](https://d3n8a8pro7vhmx.cloudfront.net/faithcommongood/pages/283/attachments/original/1522264704/DIY_Walkthrough-FCG_2018.pdf?1522264704))

Nel frattempo, gli "Audit energetici fai-da-te per le congregazioni" di Interfaith Power and Light, forniscono al lettore una lista di controllo per l'autovalutazione. (<https://www.interfaithpower.org/wp-content/uploads/2011/07/Energy-Audit-KSIPL.pdf>)

**Chiave pratica:** annunciare e sviluppare piani per diventare "una chiesa a emissioni zero"

Alcune chiese sono grandi istituzioni. Per questo motivo, possono avere un impatto enorme quando si tratta di combattere il cambiamento climatico. Annunciando e sviluppando piani per ridurre le emissioni istituzionali, le chiese possono apportare un cambiamento misurabile e ispirare gli altri a fare lo stesso.

**Esempi** Risoluzione dei Discepoli di Cristo che invita le sue chiese a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2030

Nel 2017, la Chiesa cristiana (Discepoli di Cristo) ha approvato una risoluzione storica che invitava le sue chiese a essere a emissioni zero entro il 2030 e a emissioni zero entro il 2035. "Questa risoluzione amplifica i nostri sforzi per potenziare le nostre congregazioni e oltre 450.000 membri per aumentare l'alfabetizzazione climatica, sostenere soluzioni e politiche climatiche e adottare misure attive per ripristinare la creazione". (<https://disciples.org/general-assembly/general-assembly-adopts-green-resolution/>)

Chiesa evangelica luterana in Finlandia e i Piani tedeschi carbon neutral

La Chiesa evangelica luterana in Finlandia prevede di essere carbon neutral nel 2030, riducendo le emissioni di anidride carbonica (CO2) dell'80% e compensando il restante 20%, ad esempio, attraverso le sue foreste di proprietà della parrocchia. Per iniziare a raggiungere questi obiettivi, verranno mappate le emissioni delle chiese e le capacità di assorbimento del carbonio delle foreste. ([https://evl.fi/documents/1327140/25840624/Ilmastoteksti\\_engl\\_2019.pdf/3ff35917-6bd7-6e86-2754-cb5885cf8ea8?t=1591868102539](https://evl.fi/documents/1327140/25840624/Ilmastoteksti_engl_2019.pdf/3ff35917-6bd7-6e86-2754-cb5885cf8ea8?t=1591868102539))

Basandosi sul loro rapporto sul clima, il Sinodo Evangelische Kirche in Deutschland (EKD) ha invitato l'EKD, tutte le chiese regionali e le loro istituzioni a ridurre le emissioni del 60% (dal 2005) nel 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 al più tardi. Ciò dà ulteriore forza all'appello del Sinodo dell'EKD al governo tedesco affinché adotti un ambizioso programma di protezione del clima che ridurrà le emissioni del 65% nel 2030 (dal 1990) e raggiunga la piena neutralità climatica nel 2050. (<https://www.ekd.de/beschlusse-synode-2020-60334.htm>)

**Risorsa**

Guida a emissioni zero—Discepoli per Cristo

Trova idee e ispirazione per diventare una chiesa a emissioni zero in queste risorse prodotte dalla Chiesa cristiana (Discepoli di Cristo) e dal loro partner ecumenico, Beato domani. (<https://www.discipleshomemissions.org/wp-content/uploads/2016/04/Carbon-Neutral-Guide.pdf>)

Energia: miglioramenti economici, ambientali e di efficienza - Chiesa d'Inghilterra

Questa breve nota di orientamento mira a fornire ai responsabili delle decisioni della chiesa idee utili sui passaggi relativamente semplici per ridurre l'uso di elettricità e gas (e anche le bollette!)



<https://www.churchofengland.org/sites/default/files/2019-12/Energy%20-%20Economic%2C%20Environmental%20and%20Efficiency%20%20Guidelines.pdf>

**Chiave pratica:** compensare le inevitabili emissioni di carbonio dalle attività della chiesa

Per quanto le chiese e le relative istituzioni si sforzino di ridurre la propria impronta di carbonio, alcune emissioni sono semplicemente inevitabili nel corso dell'opera di Dio. La compensazione del carbonio non è in alcun modo una soluzione all'emergenza climatica, ma è uno sforzo pratico per bilanciare la scala dell'inquinamento e può contribuire a mitigare gli impatti climatici.

### Esempio

Iniziativa di compensazione del carbonio

Klima-Kollekte Klima-Kollekte è un'iniziativa di compensazione del carbonio gestita da chiese in Germania e in altri paesi europei. Il processo di compensazione si realizza attraverso il finanziamento di vari progetti nei paesi in via di sviluppo volti a ridurre le emissioni utilizzando energie rinnovabili o metodi efficienti dal punto di vista energetico e promuovendo la protezione del clima. I progetti sono implementati o gestiti da partner e organizzazioni legati alla chiesa come: MISEREOR, Bread for the World - Protestant Development Service, German Caritas Association eV, la Chiesa protestante in Germania, l'organizzazione umanitaria svizzera Fastenopfer, l'Istituto protestante per la ricerca interdisciplinare, HORIZONT3000, l'Associazione dell'Infanzia Missionaria "Die Sternsinger", Mission EineWelt, la Missione Protestante Unita e Nordkirche Weltweit.

**Risorsa** Compensazione—Klima-Kollekte Cos'è la compensazione del carbonio? Quali sono i principi alla base della compensazione? E come funziona? Queste domande sono affrontate in questo articolo sulla pagina web di Klima-Kollekte.

(<https://klima-kollekte.de/en/offsetting>)

**Chiave pratica:** passare a fornitori di energia rinnovabile

Passare a un fornitore di energia pulita, ove disponibile, è forse uno dei modi più rapidi e semplici per una chiesa o un'istituzione religiosa per fare la differenza. Utilizzando fornitori di energia verde, mettiamo la nostra fede in azione e dimostriamo il nostro impegno nella lotta al cambiamento climatico.

### Esempio

Il grande interruttore della chiesa

The Big Church Switch invita le chiese e le altre comunità religiose a passare all'utilizzo di fornitori di energia che immettono elettricità nella rete nazionale solo da fonti verdi al 100% come solare, eolica o idroelettrica. Stabilisce criteri chiari per i fornitori alternativi: 100% di fonti verdi, 100% di produzione locale e nessuna energia dal nucleare. Centinaia di chiese di diverse denominazioni nel Regno Unito hanno sottoscritto tariffe per l'energia verde attraverso il sito Web di Big Church Switch.

(<https://www.bigchurchswitch.org.uk/>)

**Risorsa** Passare all'energia pulita—Tearfund

Questo foglio informativo rivolto a chiese e proprietari di case spiega perché dovremmo passare a fornitori di energia pulita e mostra quanto sia semplice farlo. (<https://www.tearfund.org/~media/Files/Youth/SwitchingGuide.pdf?la=en&la=en>)

**Chiave pratica:** installare pannelli solari sui tetti di chiese ed edifici ecclesiastici

Molte chiese, cattedrali e altre istituzioni collegate stanno installando pannelli solari sui loro tetti per aiutare ad affrontare la crisi climatica e, allo stesso tempo, finanziare importanti lavori nelle loro comunità. Le chiese solari significano costi energetici inferiori, liberando fondi per altri scopi. Al di là del risparmio, le chiese solari sono ugualmente motivate dalla fede. I pannelli solari sono la cura della creazione.

### Esempio

Una congregazione solare luterana a Pelotas, Brasile

Una congregazione della Chiesa evangelica della confessione luterana nella città di Pelotas, in Brasile, ha investito in un progetto solare che fornirà l'energia necessaria a tutti gli edifici della congregazione, dalla chiesa alle case dei pastori. Il sistema produce il 25% in più di energia rispetto a quella attualmente consumata. Oltre ad essere rispettoso del clima, il progetto dovrebbe tradursi in risparmi che possono essere utilizzati per finanziare il lavoro pastorale. Secondo la Rev. Beatriz Regina Haacke, il progetto serve a "suscitare curiosità, ispirare e motivare più persone, istituzioni e comunità a pianificare azioni simili... Potrebbe persino incoraggiare le persone a unirsi alla congregazione". (<https://www.lutheranworld.org/news/brazil-solar-panels-produce-power-pastoral-work>)

Tetti solari dell'Accademia ortodossa di Creta

L'Accademia ortodossa di Creta a Chania, in Grecia, ha installato pannelli solari fotovoltaici nei suoi locali per ridurre la dipendenza dall'energia da combustibili fossili e per produrre energia rinnovabile. L'elettricità solare fotovoltaica potrebbe compensare annualmente parte o tutta l'elettricità di rete utilizzata dall'accademia. La produzione annua di elettricità dall'impianto solare fotovoltaico è di circa 75 MWh, con un risparmio annuo di emissioni di 56 tonnellate di CO<sub>2</sub>. (<https://www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/item/165/installation-of-solar-pv-panel-in-the-premises-of-the-orthodox-academy-of-crete/>)

### Risorse

Quali sono i vantaggi dell'energia solare per le chiese?

Questo articolo offre una panoramica dei vari modi in cui un progetto solare avvantaggia le chiese nel lungo periodo. (<https://www.solarreviews.com/blog/solar-power-for-churches-benefits>)

Pannelli solari sugli edifici della chiesa—Chiesa metodista nel Regno Unito

Dalla Chiesa metodista nel Regno Unito, questa risorsa parla della tecnologia alla base dei pannelli solari, della preinstallazione su chiese ed edifici ecclesiastici, della post-installazione e delle possibilità di finanziamento.

(<https://www.methodist.org.uk/media/3247/solar-panels-guidance-0612.pdf>)

Chiese presbiteriane ed energia solare— Chiesa presbiteriana negli USA

Questo webinar mette in luce 5 dinamiche congregazioni presbiteriane negli Stati Uniti e come hanno finanziato, promosso e installato pannelli solari nelle loro chiese. (<https://youtu.be/OEbpfJBlh3Y>) Solar Power 101: un webinar per le comunità di fede— United Church of Christ Questo video prodotto dalla United Church of Christ (UCC) negli Stati Uniti discute di come le congregazioni possono essere coinvolte nelle soluzioni alla crisi climatica offerte dall'energia solare. (<https://youtu.be/zvE0chr3bvY>)

## 2.2 Promuovere la mobilità rispettosa del clima

La mobilità è una parte importante del nostro mondo moderno. Con i voli sempre più economici e l'espansione delle infrastrutture di trasporto, oggi assistiamo a un certo livello di interconnessione che l'umanità non ha mai visto prima. Alimentata dal carbonio, questa interconnessione ha un prezzo ecologico. Tenendo presente che non tutte le persone godono dei vantaggi del moderno trasporto individuale, le chiese e le congregazioni possono dare il buon esempio promuovendo forme di mobilità accessibili e rispettose del clima.

**Chiave pratica:** incoraggiare la bicicletta o il carpooling in chiesa

L'introduzione di una giornata in bicicletta in chiesa è un passo piccolo ma facile da implementare verso un futuro più verde ed è anche un'alternativa sportiva per un viaggio in famiglia la domenica mattina. Andare in chiesa in bicicletta offre ai membri della congregazione l'opportunità di iniziare a rompere l'abitudine di prendere un mezzo di trasporto motorizzato. Una colazione gratuita, in comune e nutriente potrebbe aiutare a incentivare l'attività. Per i parrochiani più anziani, il carpooling potrebbe essere un'opzione.

**Esempio** La domenica in bici in chiesa

La chiesa presbiteriana di Fort Collins ha introdotto la domenica Bike-to-Church nelle ultime domeniche dei mesi estivi del 2020. Di fronte alla pandemia, andare in bicicletta invece di prendere i mezzi pubblici è un modo più sano e sicuro per spostarsi da A a B Il ciclismo è popolare a Fort Collins, quindi la congregazione ha creato un negozio di riparazione di biciclette improvvisato vicino alla sala della comunione per i ciclisti del servizio di chiesa per mantenere le loro biciclette. Attraverso piccoli incentivi, possiamo sviluppare uno spirito comunitario verso una congregazione CO2 neutrale.

(<https://www.presbyterianmission.org/story/pt-0520-outreach/>)

Nel frattempo, la Chiesa presbiteriana in Colorado ha incoraggiato i membri della congregazione a prendere parte al Colorado's Bike Month. Con una risposta travolgente e molti volontari che offrono rinfreschi ai ciclisti, molti hanno colto l'occasione e si sono recati al lavoro in modo CO2 neutrale.

**Risorsa** “Rendi la tua chiesa a misura di bicicletta”

L'articolo condivide cinque semplici passaggi per rendere la tua chiesa più adatta alla bicicletta:

1. fornire una mappa della bicicletta alla tua chiesa;
2. fornire un parcheggio bici ampio e di buona qualità;
3. installare una stazione di riparazione bici self-service;
4. entrare in contatto con il programma di bike sharing locale; e
5. fornire formazione in bicicletta.

(<https://www.strongtowns.org/journal/2016/4/22/how-and-why-to-make-your-church-bike-friendly>)

## 2.3 Gestire energia e materiali in modo consapevole

Le attrezzature e i materiali che utilizziamo nelle nostre chiese e nelle attività ecclesiali richiedono energia e risorse naturali. Quando si tratta di trattare l'energia e i materiali in modo attento, dobbiamo iniziare dalla nostra porta di casa creando consapevolezza, emanando linee guida e diventando una "chiesa senza carta", tra le altre cose.

**Chiave pratica:** sensibilizzare ed emanare linee guida sull'uso coscienzioso dell'energia e delle risorse nelle nostre chiese e congregazioni

Le chiese hanno la responsabilità nei confronti delle loro congregazioni e comunità di creare consapevolezza e incoraggiare l'apprendimento reciproco sull'uso attento dell'energia e dei materiali. L'emissione di linee guida sull'energia e l'uso dei materiali alle diocesi con miglioramenti facili e semplici è un ulteriore passo nella giusta direzione.

**Esempio** Protocollo Verde della Chiesa dell'India Meridionale (CSI)

Per contribuire a una gestione più sostenibile dei materiali e dell'energia, il CSI si è impegnato a rispettare il Protocollo Verde e ha incoraggiato tutte le diocesi a seguirne le linee guida. Il protocollo copre diversi argomenti importanti - risparmio energetico, conservazione dell'acqua e infrastrutture di trattamento, affrontando il problema della plastica - e fornisce consigli pratici su come gestire le risorse che abbiamo in modo premuroso e appropriato. Con l'emissione del protocollo il CSI si impegna a tutelare l'integrità della creazione.

([https://www.csisynod.com/Admin/news/5828\\_Green%20Protocol%20for%20Green%20Discipleship%20\(rivisto\)%20\(1\).pdf](https://www.csisynod.com/Admin/news/5828_Green%20Protocol%20for%20Green%20Discipleship%20(rivisto)%20(1).pdf))

**Risorse** Greening Your Parish e The Orthodox Creation Care Toolkit dell'arcidiocesi greco-ortodossa d'America

Ispirata da Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo, affettuosamente conosciuto come il Patriarca Verde, l'arcidiocesi greco-ortodossa d'America ha avviato la serie di video "Come rendere verde la tua parrocchia".

Nuovi episodi vengono pubblicati regolarmente con idee e modi per introdurre la cura della creazione e l'uso sostenibile delle risorse nelle case e nelle parrocchie. Dal pratico al teologico, ogni video di tre minuti offre una prospettiva unica sulla tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza e l'esperienza dei cristiani ortodossi. (<https://www.goarch.org/society/greening-the-parrocchia>)

Un'altra risorsa è il kit di strumenti per la cura della creazione ortodossa che contiene manuali per iniziare immediatamente e procedere efficacemente con questo importante lavoro a livello parrocchiale in linea con la tradizione cristiana ortodossa. (<https://sanfran.goarch.org/news/greek-orthodox-archdiocese-of-america-launches-creation-care-toolkit>)

**Chiave pratica:** diventare una "chiesa senza carta" o "una chiesa con meno carta"

La carta fa parte della nostra chiesa quotidiana e del nostro lavoro congregazionale. Dovrebbe essere usato con saggezza poiché la produzione, la distribuzione, l'uso e lo smaltimento della carta richiedono energia e materie prime. Optare per carta ad alto contenuto riciclato prodotta da aziende che supportano una gestione forestale responsabile è una buona idea. Ma semplificare l'uso della carta nelle riunioni e negli eventi della chiesa attraverso strumenti digitali come le piattaforme online, ove disponibili, è ancora migliore.

#### **Esempio** Domeniche senza carta

La Brawn Myr Presbyterian Church in Pennsylvania, USA, sta organizzando le domeniche senza carta (o meno le domeniche di carta), adorando insieme senza bollettini cartacei e ordini di servizio per evidenziare il lavoro della chiesa per la giustizia ecologica. Celebrare le domeniche senza carta non riguarda tanto le risorse risparmiate e gli sprechi evitati non producendo bollettini pochi giorni all'anno. "Si tratta di scuotere le nostre supposizioni, richiamarci all'attenzione e ricordare alla congregazione che siamo stati chiamati da Dio ad essere buoni amministratori della Terra". (<https://bmpc.org/resources/pastors-column/451-paperless-sunday>)

**Risorsa** Tre modi in cui la tua chiesa può diventare senza carta Bollettini elettronici, registrazione online e contributi online possono aiutare la tua chiesa a diventare senza carta.

Questo articolo ti dice di più: (<https://www.theaccessiblechurch.com/index.php/articles/category-blog/69-three-ways-your-church-can-go-paperless>)

### 3. Consumo giusto e sostenibile: pratiche chiave, esempi e risorse

Il consumo è un pilastro fondamentale delle nostre economie e una parte importante della nostra vita. Anche le chiese sono consumatori significativi. Ma dobbiamo porci una domanda chiave: il consumo illimitato è buono per i nostri vicini e per un pianeta con risorse limitate? No. Possiamo e dobbiamo cambiare le nostre abitudini di consumo soprattutto nelle parti più ricche del mondo. Chiese e congregazioni possono essere parte del cambiamento, promuovendo il commercio equo, riutilizzando o riparando invece di riacquistare e riducendo gli sprechi.

#### 3.1 Acquista ecologico, equo e regionale

L'acquisto ecologico, equo e regionale ha un impatto positivo sul pianeta e sul clima. Questa non è solo una grande opportunità per le chiese di sostenere le piccole imprese locali, la pratica riduce anche l'uso di combustibili fossili e le emissioni di CO2. Ma attenzione: i dipartimenti di marketing aziendale a volte usano scappatoie legali per promuovere prodotti presumibilmente regionali, ecologici o del commercio equo. Controlla sempre due volte la presenza di etichette di terze parti certificate prima dell'acquisto.

**Chiave pratica:** patrocinare i prodotti del commercio equo

Le chiese possono essere i principali sostenitori del commercio equo e solidale che migliora la vita dei piccoli agricoltori e produttori impegnandosi a utilizzare prodotti commercializzati in modo equo, tra cui tè, caffè, zucchero e biscotti, durante gli eventi e le attività della chiesa.

**Esempio** Progetto di commercio equo e solidale della Chiesa di Cristo unita

Una collaborazione tra Equal Exchange e i Ministeri della Giustizia e dei Testimoni della Chiesa Unita di Cristo (UCC) incoraggia le chiese e gli individui a scegliere prodotti biologici e equi da cooperative di agricoltori su piccola scala. (<https://equalexchange.coop/ucc>).

Avviato nel 2004, l'UCC Fair Trade Project consente alle congregazioni di sostenere le piccole comunità agricole servendo caffè, tè, cacao, cioccolato e olio d'oliva commercializzati in modo equo per la giustizia durante l'ora della comunione la domenica.

Attraverso questo progetto, le congregazioni possono unirsi alle comunità dei paesi in via di sviluppo, aiutando i piccoli agricoltori e le loro famiglie a ottenere un maggiore controllo sulla propria vita, guadagnare una quota più equa del reddito, avere accesso al credito e al supporto tecnico e ottenere un partner commerciale che può fidarsi. Le congregazioni apprendono anche le abitudini di consumo che sostengono i piccoli agricoltori e i lavoratori di tutto il mondo e che incoraggiano un'attenta gestione della creazione di Dio.

**Risorsa** "Commercio Equo" - Battisti Insieme

Queste preghiere e altre risorse di Baptist Together nel Regno Unito portano davanti a Dio tutti coloro che sono coinvolti nel commercio; ricorda a noi e alle nostre congregazioni il desiderio di giustizia di Dio; e aiutare le persone a riflettere sul modo in cui il commercio equo può aiutarci a "fare giustizia, amare la misericordia e camminare umilmente con Dio" (Michea 6: 8). ([https://www.baptist.org.uk/Articles/391392/Fair\\_Trade.aspx](https://www.baptist.org.uk/Articles/391392/Fair_Trade.aspx))

#### 3.2 Ridurre gli sprechi

Come le famiglie e le imprese, anche le chiese producono rifiuti. Le discariche stanno traboccando e nei nostri oceani continuano a crescere già enormi isole di spazzatura. Questo ci dice una verità: dobbiamo ridurre drasticamente i nostri rifiuti. Dobbiamo seguire il modello di Gesù e contemplare le sue parole. *"Quando ebbero tutti da mangiare a sufficienza, disse ai suoi discepoli: 'Raccogliete i pezzi che avanzano. Nulla vada sprecato'"* (Gv 6,12).

**Chiave pratica:** diventare una "chiesa a rifiuti zero"

Prendersi cura del creato e amare il prossimo ci richiede di vivere in modo più semplice e sostenibile e di ridurre i nostri sprechi. Una "chiesa zero rifiuti" riconosce che la creazione è un dono di Dio e quindi cerca di essere consapevole della propria spazzatura e dei propri rifiuti, e di dove va.

#### Esempi

Progetto di gestione dei rifiuti del Servizio interdiocesano per lo sviluppo rurale (RDIS) in Ruanda

Vista la crescente quantità di rifiuti non biodegradabili non trattati, l'RDIS in Ruanda sta attualmente implementando un progetto di gestione dei rifiuti nei centri di formazione della chiesa, nelle scuole, nelle pensioni e nei centri sanitari. Il personale e i membri di queste istituzioni ricevono un'istruzione speciale sulla corretta gestione dei rifiuti.

L'obiettivo generale del progetto è migliorare il processo di gestione dei rifiuti attraverso un approccio interattivo e partecipativo, nonché in modo economico e sostenibile. Producendo localmente i cestini dei rifiuti, il progetto sostiene anche l'economia locale. (<http://rdis.org.rw/waste-management>)

Compostaggio come parte della campagna Community United Church of Christ "Zero Waste"

La Community United Church of Christ (UCC) a Raleigh, nella Carolina del Nord, negli Stati Uniti, ha istituito un programma di compostaggio nel 2018 come parte del loro impegno per diventare una "chiesa a rifiuti zero". L'impatto del compostaggio può essere significativo. Da ottobre 2018 a marzo 2020, l'iniziativa di compostaggio della Comunità UCC ha deviato 4.735 libbre dalla discarica, creando 1.184 libbre di compost ed evitando 616 libbre di metano o l'equivalente di 12.312 libbre di anidride carbonica. (<https://www.ucc.org/composting-for-churches>)

#### Risorse

20 modi per iniziare a essere una Chiesa a Rifiuti Zero: Chiesa della Natività in North Carolina, USA Questo articolo della Church of the Nativity di Raleigh, nella Carolina del Nord, negli Stati Uniti, raccoglie consigli pratici su come ridurre i rifiuti e avanzare

verso una "chiesa a rifiuti zero", a partire dal mettere insieme una squadra per consentire ai parrocchiani di rinunciare alla carta newsletter per le versioni elettroniche. (<http://www.zerowastechurch.org/2017/09/29/20-ways-to-start-being-a-zero-waste-church> )  
Compostaggio per le chiese—United Church of Christ, USA  
Dall'UCC negli Stati Uniti, questo articolo fornisce un riepilogo dei vantaggi e delle nozioni di base del compostaggio. (<https://www.ucc.org/composting-for-churchs>)

**Chiave pratica:** vietare, ridurre o riciclare la plastica

L'equivalente di un camion della spazzatura di plastica entra nei nostri oceani ogni minuto, distruggendo la vita marina e i mezzi di sussistenza delle persone, infiltrandosi nella catena alimentare umana e causando malattie. La riduzione dei rifiuti non biodegradabili è un aspetto della sostenibilità. Nei paesi senza adeguati sistemi di riciclaggio, le chiese possono fungere da istituzioni per familiarizzare le congregazioni con la separazione e il riciclaggio dei rifiuti. All'interno dei confini della vostra chiesa, potrebbero essere introdotti un sistema di raccolta differenziata e altre iniziative per ridurre l'uso e riciclare la plastica e altri rifiuti.

### Esempi

La Chiesa anglicana in Sudafrica chiede il divieto dell'uso della plastica nelle attività congregazionali

Nel settembre 2019, il Sinodo provinciale della Chiesa anglicana in Sudafrica ha dichiarato l'emergenza climatica e ha invitato le parrocchie a vietare l'uso della plastica, compresi oggetti come cannucce di plastica, posate e bottiglie d'acqua, nonché bicchieri di plastica e polistirolo, nei loro attività congregazionali.

(<https://anglicanchurchsa.org/church-declares-climate-emergency-and-calls-for-ban-on-plastics> )

Chiese in mattoni ecologici nelle Filippine

Affrontando il problema dei rifiuti di plastica, i parrocchiani della Chiesa anglicana nelle Filippine hanno iniziato a costruire chiese in mattoni ecologici. Gli eco-mattoni sono contenitori, solitamente grandi bottiglie di plastica vuote, riempite con un materiale non biodegradabile, utilizzati in sostituzione dei tradizionali mattoni in laterizio o blocchi di cemento che comportano emissioni di CO2 durante la produzione.

Il vescovo Abibico ha affermato: *"Questo modo ecologico di trattare i rifiuti non solo aiuterà nella gestione dei rifiuti, ma riciclerà anche i rifiuti per scopi nobili come utilizzarli per costruire centri di culto"*.

(<https://www.anglicannews.org/news/2014/04/an-glican-parishioners-make-eco-bricks-to-build-chies.aspx> )

**Risorsa** 10 modi per ridurre la plastica monouso — Chiesa anglicana del Canada

La Chiesa anglicana del Canada mette insieme una serie di opzioni per ridurre la plastica monouso nelle parrocchie in questa risorsa. (<https://bc.anglican.ca/resources/green-church/pages/10-ways-to-reduce-single-use-plastics--271> )

### 3.3 Riutilizzare e riciclare

Le nostre congregazioni possono fungere da hub per il riciclaggio e l'inventiva. Possiamo dare a molte cose una seconda vita attraverso il riutilizzo, l'up-cycling e la riparazione. Non ci sono limiti alla creatività!

**Chiave pratica:** Host Repair Café

Il nostro sistema economico tende a spingerci al consumismo. Ma poiché sempre più persone si rifiutano di acquistare nuovi beni a favore della riparazione di oggetti rotti, i caffè di riparazione stanno gradualmente guadagnando popolarità. Le chiese che ospitano tali eventi stanno ricevendo grandi risposte dalle loro congregazioni. Fondamentalmente, è un principio facile: i membri della congregazione con abilità diverse si aiutano a vicenda. Durante un bar di riparazione, i membri che hanno familiarità con l'elettronica, il cucito o la falegnameria, ad esempio, insegnano agli altri membri come riparare un ventilatore elettrico rotto, un paio di jeans strappati, un tavolo traballante, ecc. Tutti possono portare tutto ciò che vogliono fissa, imparando nuove tecniche e anche allargando gli orizzonti.

**Esempio** The Village Presbyterian Church Repair Café a tautahi-Christchurch, Nuova Zelanda

Una congregazione di Christchurch, in Nuova Zelanda, ha organizzato un piccolo bar per le riparazioni e ha collaborato con il mercato comunitario mensile per raggiungere le persone. A scopo di sensibilizzazione, sono stati istituiti pannelli informativi in tutta la chiesa per sostenere il movimento "right to fix". Durante l'evento, dieci donne e uomini hanno offerto la loro assistenza e guida per modifiche di cucito, lavorazione del legno, elettronica semplice consigli per il giardinaggio e l'uso corretto di colle speciali. Alla fine, i visitatori e i professionisti sono stati in grado di riparare un tavolo, un robot da cucina, gioielli e alcuni peluche, salvandoli dall'essere scartati.

(<https://nelsonweekly.co.nz/2020/07/repair-cafe-come-to-tahunanui-church> e <https://www.ecochurch.org.nz/stories/repair-cafe> )

**Risorsa** Organizza il tuo caffè di riparazione Foto: Albin Hillert/WCC Questo manuale raccoglie tutti i tipi di suggerimenti pratici per assistere nella creazione di caffè di riparazione strutturati nelle vostre chiese e comunità. ([https://repaircafe.org/en/wp-content/uploads/sites/2/2020/02/Repair\\_Cafe\\_m\\_anual\\_English\\_general\\_v\\_11\\_2019.pdf](https://repaircafe.org/en/wp-content/uploads/sites/2/2020/02/Repair_Cafe_m_anual_English_general_v_11_2019.pdf) )

**Chiave pratica:** allestire negozi dell'usato e mercatini delle pulci all'interno della chiesa

Le chiese possono contribuire alla sostenibilità aprendo negozi dell'usato e organizzando mercatini delle pulci all'interno della chiesa. L'impronta di CO2 di un prodotto di seconda mano acquistato in un negozio dell'usato o in un mercatino delle pulci è quasi pari a zero rispetto a un prodotto nuovo etichettato in modo sostenibile. I mercatini delle pulci della chiesa non sono necessariamente nuovi né fantasiosi. Ma sono molto più che mercati dove le persone vanno a comprare cose, sono anche spazi di incontro e scambio sociale.

**Esempio** Le chiese di Bengaluru, in India, aprono le porte ai mercatini delle pulci

A Bengaluru, è emersa una recente tendenza dei mercatini delle pulci all'interno delle chiese. Le chiese di tutta la città stanno incoraggiando i propri membri ad allestire piccole bancarelle per vendere qualsiasi cosa, dai prodotti di seconda mano agli accessori

fatti in casa e ai prodotti alimentari. Particolarmente apprezzati durante il periodo natalizio, i proventi sono destinati alle attività assistenziali delle chiese. Oltre ad aiutare a sostenere iniziative di beneficenza, gli eventi del mercato delle pulci offrono ai membri della congregazione l'opportunità di interagire e perseguire hobby e interessi come l'artigianato. (<https://economictimes.indiatimes.com/magazine/s/panache/december-glory-bengaluru-churches-are-opening-their-doors-to-eclectic-flea-markets/articleshow/66701924.cms>)

**Risorsa** Come gestire un mercatino delle pulci come raccolta fondi di beneficenza

Ecco alcuni suggerimenti mirati su come gestire un mercatino delle pulci, partendo da una buona pianificazione e assicurandosi di far sapere alle persone dove andranno a finire i soldi dei loro acquisti. (<https://americanmerchandise.com/fund-raiser-flea-market>)

#### 4. Economie della vita: pratiche chiave, esempi e risorse

“Date loro da mangiare”, disse Gesù (Lc 9,13). I cristiani sono chiamati ad essere discepoli trasformativi, ridisegnando il presente e creando un futuro più giusto e sostenibile in cui tutti i bisogni delle persone siano soddisfatti. Anche in un sistema capitalista, progetti e pratiche apparentemente piccoli da parte di chiese e congregazioni possono ispirare se non apportare un cambiamento.

##### 4.1. Creare luoghi per l'interazione e la condivisione senza soldi

La nostra vita quotidiana è molto modellata dal denaro, che spesso causa un tremendo stress, ma le chiese e le congregazioni possono essere un luogo di riposo da queste preoccupazioni, nonché uno spazio per esprimere solidarietà e condividere risorse con i nostri vicini.

**Chiave pratica:** gestire le dispense della comunità

Le chiese possono creare dispense alimentari o banche per assistere le persone economicamente vulnerabili nelle loro congregazioni e nei loro quartieri.

Per le persone bisognose, le dispense comunitarie possono abbattere le bollette della spesa alimentare, consentire l'accesso a cibo nutriente e allo stesso tempo liberare fondi per altri elementi essenziali come l'abbigliamento o le visite dal medico.

Significano che le persone possono rimanere a galla in tempi difficili, piuttosto che essere trascinate nei debiti, e possono prendersi cura della propria salute e apprendere nuove abilità. Le dispense gestite dalla chiesa possono anche essere spazi per approfondire l'interazione della comunità.

**Esempio** La dispensa comunitaria della Chiesa Unita di Cristo nelle Filippine in risposta alla pandemia di COVID-19  
Ispirandosi al testo biblico di Atti 4:32-35, la Chiesa Unita di Cristo nelle Filippine nel distretto di Roxas a Quezon City, Metro Manila ha aperto una dispensa comunitaria nella loro chiesa nel 2021 per rispondere alla crisi economica indotta dal COVID-19 pandemia.

Il concetto alla base di una dispensa comunitaria è che le persone che hanno cibo extra per condividere l'eccedenza e che le persone bisognose prendano quanto necessario. Mentre la dispensa «non risolve alla radice il problema storico della povertà... è una risposta immediata al bisogno delle persone».

(<https://www.presbyterianmission.org/story/bayanihan-is-the-spirit-of-sharing-in-the-philippines/>).

**Risorsa** Suggerimenti per organizzare una dispensa alimentare

Dalla costituzione di un comitato di volontari supervisionare le operazioni per la progettazione di una distribuzione metodo, questa risorsa è una guida passo passo su come le chiese e altri gruppi che la pensano allo stesso modo possono istituire e gestire una dispensa alimentare nella loro comunità.

([https://secure.foodbankrockies.org/site/DocServer/Organizing\\_a\\_food\\_pantry\\_program.pdf;jsessionid=00000000.app30103a?docID=3321&NONCE\\_TOKEN=B39B9151B686383F82607D7663FC0E18](https://secure.foodbankrockies.org/site/DocServer/Organizing_a_food_pantry_program.pdf;jsessionid=00000000.app30103a?docID=3321&NONCE_TOKEN=B39B9151B686383F82607D7663FC0E18))

**Chiave pratica:** chiese aperte come rifugi per i senzatetto, i rifugiati e altre persone vulnerabili

Alcune chiese possiedono terreni ed edifici inutilizzati che possono essere convertiti in strutture per ospitare senzatetto, rifugiati e altre persone vulnerabili che non hanno un posto dove stare o che sono state allontanate dalle loro case a causa di calamità naturali, militarizzazione o conflitti. Con la crescente frequenza e l'intensificarsi dei disastri legati al clima, alcune chiese sentono la chiamata ad aprire i loro edifici e luoghi di culto come rifugi che forniscano case temporanee e spazi sicuri per i membri della comunità che sono stati sfollati.

**Esempio** Le Chiese Metodiste Unite in Austria e Nigeria aprono le porte ai rifugiati

Con l'afflusso di richiedenti asilo nel 2015 e oltre, la chiesa metodista Fünfhaus di Vienna, in Austria, ha continuato una forte tradizione di amare i nostri vicini e accogliere gli estranei. La chiesa ha offerto le sue stanze come alloggi di emergenza per ospitare autobus carichi di rifugiati in fuga da conflitti e difficoltà economiche in Nord Africa. (<http://www.esumc.at/mission-outreach/broadscale-help>)

Al culmine del conflitto di Boko Haram nel 2016, la Don Peter Dabale Memorial United Methodist Church ad Abuja ha aperto le proprie strutture per fornire rifugio a migliaia di persone in fuga dalla guerra nel nord della Nigeria. Questo nonostante le scarse risorse della congregazione. (<https://www.umnews.org/en/news/help-for-these-displaced-by-boko-haram>)

**Risorsa** Linee guida di base quando si apre la propria chiesa come rifugio—United Methodist Church USA Nell'aprire la tua struttura, è importante fare qualche ricerca sulle ordinanze locali intorno ai rifugi, anche quelli temporanei. È anche importante lavorare con il personale della chiesa e i volontari in modo che comprendano la responsabilità che hanno nell'accogliere senzatetto o sfollati.

Qui la United Methodist Church stabilisce alcune linee guida utili: (<https://www.resourceumc.org/en/content/basic-Guidelines-when-opening-your-church>)

**Chiave pratica:** aprire asili nido per bambini nelle comunità povere per sostenere i genitori che lavorano

Le famiglie a basso reddito hanno bisogno di tutto il sostegno possibile. Le madri single, in particolare, affrontano la sfida di essere l'unico fornitore, mentre devono anche trovare un'assistenza all'infanzia adeguata e conveniente.

Bilanciare la formazione e l'occupazione con l'adempimento delle responsabilità familiari può essere una lotta tremenda per loro.

Le chiese possono aiutare ad alleviare il fardello della povertà del tempo istituendo asili nido nei loro edifici che si rivolgono ai bambini provenienti da famiglie a basso reddito, consentendo ai genitori di concentrarsi sul completamento dell'istruzione o sul lavoro, fornendo al contempo un ambiente educativo per i bambini.

**Risorsa** Avviare un asilo nido in chiesa

Perché una chiesa dovrebbe aprire un asilo nido? Quali questioni devono essere considerate quando si decide se aprire un asilo nido è un'opzione per la propria chiesa? Questa risorsa risponde a queste domande. (<https://childrensministry.com/starting-church-daycare> )

#### 4.2 Praticare modelli economici giusti e alternativi

E se a tutti i lavoratori venissero pagati salari che coprono i loro bisogni? E se i lavoratori potessero essere anche proprietari? E se ci fossero modi economici per portare restauro e restituzione alle comunità che hanno sperimentato profonde ingiustizie e violenze? E se il tempo potesse fungere da valuta?

Le chiese possono aiutare a costruire queste visioni giuste e alternative dell'economia.

**Chiave pratica:** essere un datore di lavoro con salario dignitoso

In quanto datori di lavoro, le chiese hanno la responsabilità di prendersi cura del proprio personale, garantendo che coloro che lavorano non siano soggetti alla povertà e alle dure condizioni di lavoro e siano in grado di sostenere pienamente se stessi e le loro famiglie. A volte questo significa pagare più del prezzo di mercato per il lavoro.

**Esempio** Chiesa del salario vivo

La Church Action on Poverty sta conducendo una campagna affinché tutte le chiese in Inghilterra e Galles paghino ai propri dipendenti un salario di sussistenza reale - superiore al salario minimo del governo - che tenga conto di benefici e crediti e tenga le persone fuori dalla povertà. Tutte le principali denominazioni cristiane del Regno Unito si sono impegnate a sostenere il vero salario di sussistenza. (<https://www.church-poverty.org.uk/living-wage>)

**Risorsa** Il salario di sussistenza: un briefing per le chiese

Questo documento fornisce una base teologica per il salario di sussistenza, identifica alcuni dei costi e benefici per le chiese e spiega come viene calcolato il salario di sussistenza.

(<https://www.church-poverty.org.uk/wp-content/uploads/2020/11/Living-Wage-churches-briefing-November-2020.pdf>)

**Chiave pratica:** sostenere o gestire cooperative

Le cooperative offrono alle chiese un quadro trasformativo per incoraggiare l'attività economica che non solo fa buon uso dei beni della chiesa, ma fornisce anche lavoro soddisfacente e reddito sostenibile a coloro che ne hanno più bisogno. Combinando sforzi di beneficenza con iniziative che cercano giustizia per i lavoratori, le cooperative gestite dalla chiesa possono sfidare la disuguaglianza sistemica e arricchire le comunità piuttosto che le corporazioni.

**Esempio**

La Tavola Abbondante

Un piccolo ministero universitario episcopale e luterano a Camarillo, in California, ha lanciato The Abundant Table per cambiare vite e sistemi alimentari creando relazioni sostenibili con la terra e la comunità locale. Il progetto ha inaugurato un programma di tirocinio residenziale della durata di un anno per giovani adulti desiderosi di vivere in una comunità cristiana intenzionale.

Il programma è diventato un'operazione interclasse con laureati che imparano sotto la tutela dei lavoratori agricoli migranti, costruendo insieme The Abundant Table in un'azienda agricola sostenibile su piccola scala operativa e un collettivo di lavoratori che promuove la giustizia alimentare e dei lavoratori.

L'Abundant Table compensa gli agricoltori con salari di sussistenza e benefici per la salute, fornisce frutta e verdura biologica alle famiglie dei contadini e alle scuole pubbliche locali, vende prodotti a prezzi accessibili al mercato degli agricoltori e dona il raccolto in eccesso alle banche alimentari. (<https://theabundanttable.org/about-us/>)

Collettivi Grace in Action

Parte della Grace in Action Church, una congregazione luterana, i Grace in Action Collectives (GIAC) sono una rete di cooperative gestite da lavoratori, giovani e donne a Detroit. GIAC crede che le cooperative "danno alle persone il potere di proprietà, la capacità di avere il controllo sul proprio futuro e un modo per investire profondamente nella comunità in cui vivono". Offre servizi come corsi di formazione per lo sviluppo cooperativo, contabilità e servizi di supporto contabile e collegamenti con istituti di credito equi. (<http://www.giacollectives.org>)

**Risorsa** Trasformare le chiese e le comunità: sviluppi cooperativi in un mondo di crescente disuguaglianza - Team di inchiesta collaborativa del Southeast Center

Questo video condivide le conversazioni del Collaborative Inquiry Team del Southeast Center su chiese e cooperative, fornendo una panoramica di cosa sono le cooperative e dei loro benefici, nonché esplorando il rapporto tra religione ed economia. (<https://youtu.be/R2R9g9jRbng> )

**Chiave pratica:** fare riparazioni economiche per le ingiustizie storiche del razzismo e del colonialismo

Alcune chiese in Nord America e in Europa sono state storicamente complici nell'accaparramento di terre, nel commercio transatlantico degli schiavi e persino nel genocidio dei popoli indigeni e di altri gruppi emarginati, in particolare durante (ma non solo) i periodi coloniali. Sebbene nessuna somma di denaro possa mai compensare il danno generazionale causato ai popoli indigeni e alle persone di origine africana, una qualche forma di riparazione economica da parte delle chiese potrebbe aiutare a riparare e mitigare le disuguaglianze strutturali e sistemiche di vecchia data.

**Esempio** Movimento #LandBack: le chiese negli Stati Uniti e in Canada restituiscono la terra alle comunità indigene come riparazione

Nel 2015, il Sinodo delle Montagne Rocciose della Chiesa evangelica luterana negli Stati Uniti ha trasferito gli atti per due lotti a Denver al Four Winds American Indian Council, incluso un ex edificio ecclesiastico che il consiglio utilizzava come centro per la comunità dei nativi americani di Denver. Pur costando denaro al sinodo, questa è stata una delle prime azioni concrete di giustizia



riparatrice da parte delle chiese. Nel 2018, la Conferenza dell'Oregon-Idaho della United Methodist Church ha restituito un campo ai Nez Perce e nel 2019, il suo consiglio generale dei ministeri globali ha restituito 3 acri in Ohio alla Wyandotte Nation. L'Hudson River Presbytery of the Presbyterian Church (USA) ha trasferito il titolo dell'ex chiesa di Stony Point a White Plains, New York, al Sweetwater Cultural Center che promuove il benessere dei popoli nativi. La United Church of Canada ha anche iniziato a restituire alcune delle sue terre in Ontario al popolo Lenape della Nazione del Delaware. (<https://religionnews.com/2020/11/26/churches-return-land-to-indigenous-groups-amid-penitance-for-role-in-taking-it-landback-Movement/>)

**Risorsa** Idee per chiese che studiano la necessità di riparazioni Questo articolo presenta alcune domande su cui le chiese e le congregazioni potrebbero iniziare a lavorare studiando la necessità di riparazioni e stabilendo un comitato per le riparazioni, in particolare in risposta alle eredità della schiavitù e del razzismo.

([https://baptistnews.com/article/ideas-for-church-studying-the-need-for-reparations/#.YOM\\_wUyxVPY](https://baptistnews.com/article/ideas-for-church-studying-the-need-for-reparations/#.YOM_wUyxVPY))

**Chiave pratica:** istituire banche del tempo di servizio o pool di scambio all'interno delle congregazioni

Affrontare le esigenze reciproche e scambiare servizi senza l'uso di denaro sembra impensabile in un'era di finanziarizzazione, ma queste possibilità esistono!

Le banche del tempo possono essere implementate all'interno delle congregazioni, consentendo lo scambio volontario e non monetario di servizi tra i membri.

Quando dedichi un'ora del tuo tempo, guadagni un'ora di crediti di tempo che possono essere utilizzati per ricevere servizi da altri membri come lezioni di lingua, consulenze mediche e legali, baby sitter, pulizia, tra gli altri.

Con le banche del tempo, i membri possono soddisfare alcune delle loro esigenze anche se hanno pochi fondi e accedono a servizi che di solito non possono permettersi. Nel lungo periodo, queste iniziative possono anche cambiare i rapporti tra lavoratori professionisti ben pagati e lavoratori domestici e lavoratori domestici a bassa retribuzione, ma essenziale, costruendo inclusione sociale e coesione.

### Esempio

Unity in Community Timebank

Unity in Community Timebank a Detroit, Michigan è un progetto avviato con una sovvenzione del Comitato presbiteriano per l'autosviluppo delle persone. SDOP entra in partnership con gruppi di persone economicamente povere che vogliono cambiare la loro vita e le loro comunità. Questo progetto fornisce una struttura per lo scambio di tempo e talenti tra i membri della comunità, consentendo alla comunità di soddisfare i bisogni reciproci senza scambiare denaro. (<https://www.presbyterianmission.org/story/unity-in-our-community-time-bank>)

St Katharinen Tauschring Una congregazione luterana in Germania ha avviato un tauschring (pool di scambio) per promuovere interazioni senza denaro tra i membri (in tedesco.) (<https://www.kirche-lensahn.de/tauschring/>)

Ogni partecipante riceve un numero di conto ore e, di comune accordo, vengono messi a disposizione tutti i tipi di servizi. La chiesa pubblica ogni mese una newsletter in cui i partecipanti possono cercare o offrire servizi (in tedesco.)

(<https://www.kirche-lensahn.de/app/download/10429027/Tauschring-Zeitung+April+2021.pdf>)

### Risorsa

Crea una nuova banca del tempo

La banca del tempo potrebbe non essere l'impresa più semplice per una congregazione, ma questa pagina web fornisce un elenco di passaggi da seguire nel viaggio per creare una banca del tempo. (<https://timebanks.org/get-started/steps>)

Panoramica dei fatti di Tauschring ed elenco di idee per offerte di scambio—Chiesa di St Katharinen, Lensahn, Germania Questi due documenti della congregazione luterana di Lensahn danno i principi alla base del concetto tauschring e alcuni suggerimenti sui possibili servizi che possono essere scambiati all'interno delle congregazioni (in tedesco.)

[https://www.kirche-lensahn.de/app/download/3752171/TauschringR\\_egeln.pdf](https://www.kirche-lensahn.de/app/download/3752171/TauschringR_egeln.pdf) e

<https://www.kirche-lensahn.de/app/download/3752170/Tauschring%2BIdeenliste.pdf>)

### 4.3 Pratica solo finanza

Le chiese sono anche attori finanziari con attività finanziarie come i fondi pensione da controllare e talvolta con servizi finanziari da offrire. In un mondo fissato con profitti rapidi a costi enormi per le persone e il pianeta, le chiese possono potenziare un'economia che afferma la vita attraverso i loro investimenti e altre azioni finanziarie.

**Chiave pratica:** disinvestire dai combustibili fossili, dall'estrazione mineraria e da altre attività economiche distruttive

Le Chiese possono utilizzare il disinvestimento non solo come mezzo per denunciare attività economiche ingiuste e insostenibili, ma anche come strumento per promuovere il cambiamento. Il disinvestimento riguarda la perdita di investimenti in aziende o addirittura interi settori che non sono etici e contrari ai nostri valori cristiani. L'investimento potrebbe riguardare un particolare titolo, obbligazione o fondo che include uno o più titoli non etici. In risposta alla crescente emergenza climatica, un numero crescente di chiese sta disinvestendo dall'industria dei combustibili fossili.

### Esempio

Campagna Bright Now di Operation Noah

Bright Now è una campagna gestita da Operation Noah e fa parte di un crescente movimento globale che chiede il disinvestimento (disinvestimento) dai combustibili fossili. La campagna esorta le chiese e la comunità cristiana nel Regno Unito e oltre a: disinvestire dalle società coinvolte nell'estrazione di combustibili fossili; assumere un ruolo guida e influente nel dibattito nazionale sull'etica

dell'investimento nei combustibili fossili; e sostenere lo sviluppo di alternative pulite ai combustibili fossili attraverso le loro politiche di investimento.

Campagna di Iglesias y Minería per disinvestire dal settore estrattivo

La rete Iglesias y Minería riunisce chiese cattoliche e protestanti in America Latina e oltre in una campagna per disinvestire dalle attività minerarie. La campagna ha un approccio quadruplice.

- a) In primo luogo, mira a sensibilizzare sulle esperienze vissute dalle comunità con l'industria mineraria e sulle strategie utilizzate dalle società minerarie per ottenere licenze legali e sociali.
- b) In secondo luogo, mira a sfidare la narrativa secondo cui l'estrazione mineraria contribuisce al benessere delle comunità e allo "sviluppo".
- c) Terzo, mira a costruire alleanze con persone, organizzazioni e movimenti che la pensano allo stesso modo.
- d) Riconoscendo che molte organizzazioni religiose possiedono investimenti gestiti da gestori di fondi, il quarto e fondamentale filone della campagna è chiedere alle chiese di rivedere le loro linee guida e pacchetti di investimento e di disinvestire dal settore minerario secondo criteri etici, sociali e criteri ecologici.

## Risorse

Chiese senza combustibili fossili—accelerando la transizione verso un futuro più luminoso e pulito—Operazione Noè

Questo rapporto prodotto dall'Operazione Noah sottolinea il ruolo delle chiese nel passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. (<http://brightnow.org.uk/wp-content/uploads/2018/06/Bright-Now-Transition-Report-2018-web.pdf>)

Poiché la velocità della transizione deve accelerare per mantenere l'aumento della temperatura globale in linea con la scienza e l'accordo di Parigi, il rapporto condivide esempi concreti di come le chiese stiano spostando i loro investimenti dalle aziende di combustibili fossili.

“Divest in mining” - Iglesias y Minería

Il sito web della campagna Iglesias y Minería per disinvestire dalle attività minerarie contiene informazioni sulle principali società minerarie da cui è necessario disinvestire, su come aderire o contribuire alla campagna, nonché risorse per la revisione e lo sviluppo di linee guida di investimento in linea con i valori cristiani. (<https://divestmining.org>)

**Chiave pratica:** investire i fondi della chiesa in ciò che conta

Usare credenze e valori come principi guida delle azioni di investimento delle chiese è un investimento coerente con la fede. Con collegamenti chiari e intenzionali tra gli insegnamenti cristiani fondamentali e il modo in cui investiamo, che sono formalmente concordati e adottati dalla leadership delle nostre istituzioni, possiamo chiedere alle nostre chiese di rendere conto nel cammino verso un cambiamento economico, sociale ed ecologico positivo. Poiché le probabilità sono attualmente accumulate a favore delle grandi imprese, le chiese devono fare tutto il possibile per sostenere iniziative sostenibili dal punto di vista socio-economico ed ecologico.

## Esempi

La responsabilità della missione della Chiesa presbiteriana negli Stati Uniti attraverso gli investimenti

La Presbyterian Church USA crede che l'investimento della chiesa sia "uno strumento di missione e includa considerazioni teologiche, sociali ed economiche". La responsabilità della missione attraverso gli investimenti (MRTI) è stata creata in riconoscimento dell'opportunità unica della chiesa di portare avanti la sua missione in modo fedele e creativo attraverso le risorse finanziarie affidategli.

MRTI attua le politiche dell'Assemblea Generale sugli investimenti socialmente responsabili coinvolgendo società di cui la chiesa possiede azioni. Ciò si ottiene attraverso la corrispondenza, il dialogo, le deleghe degli azionisti di voto e la raccomandazione di azioni simili ad altri e, occasionalmente, la presentazione di risoluzioni degli azionisti. La politica di investimento dell'Assemblea Generale individua le preoccupazioni specifiche che MRTI deve promuovere: perseguimento della pace; giustizia razziale, sociale ed economica; responsabilità ambientale e tutela dei diritti delle donne.

La Fondazione Presbiteriana ha attuato l'appello dell'Assemblea per investimenti positivi in Israele-Palestina attraverso una serie di investimenti tra cui prestiti per l'edilizia e microfinanza per creare le condizioni per la pace nella regione. ([https://youtu.be/mLY\\_rXMBa6A](https://youtu.be/mLY_rXMBa6A))

Quaccheri in Gran Bretagna: dal disinvestimento all'investimento

Cercare di creare "un'economia in cui le nostre testimonianze possano prosperare" è diventata una priorità per i quaccheri in Gran Bretagna nel 2011.

L'anno successivo i quaccheri in Gran Bretagna concordarono che avrebbero dovuto “mettere i nostri soldi e le nostre energie in luoghi che supportano le nostre testimonianze; tenendo conto della “pace”, della “gioia” e del “rispetto” accanto ai valori finanziari”. Investire nell'“alternativa” è fondamentale per il fiorire di un diverso tipo di economia, che affronti la sfida del cambiamento climatico e sia fondata su principi di giustizia e pace.

Spostare il capitale dall'industria dei combustibili fossili verso attività giuste e sostenibili è un passo importante nella transizione verso un'economia che afferma la vita. In linea con questo, i quaccheri in Gran Bretagna stanno esplorando investimenti in cooperative energetiche.

Dai valori all'investimento e allo sviluppo di linee guida di investimento coerenti con la fede - Una guida per i gruppi religiosi e le organizzazioni religiose—Faithinvest

Questa breve presentazione sviluppata da FaithInvest offre una panoramica di come passare dai valori agli investimenti coerenti con la fede. Identifica passi chiari che le chiese e le altre istituzioni religiose devono perseguire come: concordare e registrare settori, temi o questioni a cui dare priorità secondo i nostri valori; riesaminare l'eventuale proporzione di beni gestiti intenzionalmente in modo coerente con la fede; definendo gli obiettivi; e piani editoriali.

Guarda il webinar FaithInvest su questo argomento. D'altra parte, questo è un modello per le chiese e gli FBO per sviluppare linee guida di investimento coerenti con la fede come primo passo importante per i gruppi religiosi che cercano di allineare i loro

investimenti con i loro valori. ([https://1a956828-fe29-43d1-a8f0-31f34ea86a62.filesusr.com/ugd/72b7c5\\_f334a89f9a7b403fac3a0fd6fae69187.pdf](https://1a956828-fe29-43d1-a8f0-31f34ea86a62.filesusr.com/ugd/72b7c5_f334a89f9a7b403fac3a0fd6fae69187.pdf))

Le linee guida di Zug: alleanza tra religioni e conservazione

Queste linee guida condividono esempi di ciò che le fedi possiedono (patrimonio finanziario e di altro tipo dove è possibile essere dettagliato), valori fondamentali e priorità per i futuri investimenti nello sviluppo ambientale e sostenibile. ([https://1a956828-fe29-43d1-a8f0-31f34ea86a62.filesusr.com/ugd/72b7c5\\_8f781c73\\_c1bc4691a18cb9b3ace4e53b.pdf](https://1a956828-fe29-43d1-a8f0-31f34ea86a62.filesusr.com/ugd/72b7c5_8f781c73_c1bc4691a18cb9b3ace4e53b.pdf))

**Chiave pratica:** banca etica e sostenibile

Molte grandi banche sono pesantemente coinvolte nei combustibili fossili e nelle industrie estrattive, nel commercio di armi, nella speculazione alimentare e in altre attività ecologicamente e socialmente distruttive. Le chiese dovrebbero cercare di collocare i loro fondi in banche che abbiano politiche etiche trasparenti e che riflettano attentamente su chi prestano e dove investono. Ci sono banche che aiutano a plasmare una società più equa e sostenibile pagando le tasse, trattando bene i propri dipendenti e scegliendo di investire nelle energie rinnovabili, per esempio.

Le chiese possono anche sfidare le loro banche a fare di più per contribuire alla riduzione della povertà e alla salute del pianeta.

**Esempio** Chiesa di Svezia che impegna la sua banca

La politica finanziaria della Chiesa di Svezia afferma chiaramente che gli investimenti dovrebbero essere effettuati solo in società che contribuiscono alla società.

(<https://www.svenskakyrkan.se/filer/Church%20of%20Sweden%20R%20Instructions%20April%202017%20final.pdf>)

In linea con questa politica, la Chiesa di Svezia ha avviato un dialogo con uno dei suoi principali gestori di fondi, una banca che è anche il più grande finanziatore svedese di petrolio e gas. Ad esempio, la chiesa ha chiesto una tempistica credibile per l'eliminazione graduale di tutti i crediti e prestiti all'industria dei combustibili fossili. La risposta della banca è stata positiva oltre che schietta: hanno delineato alcuni dei passi che stanno iniziando a compiere per sostenere la sostenibilità ecologica e hanno evidenziato alcune delle sfide che stanno affrontando.

**Risorse**

Terra più fresca, maggiori benefici—WCC

Questa ricerca pubblicata dal WCC rivela come la finanza sia profondamente intrecciata con il cambiamento climatico e suggerisce come le chiese e le altre organizzazioni di tutto il mondo possano rispondere all'emergenza climatica coinvolgendo le loro banche e attraverso altre decisioni di investimento che sono cruciali per proteggere i bambini dall'emergenza climatica globale. riscaldamento. (<https://www.oikoumene.org/resources/publications/cooler-earth-higher-benefits-second-edition>)

Un volantino riassume ciò che cristiani e chiese possono fare ora.

(<https://www.oikoumene.org/resources/publications/cooler-earth-higher-benefits-poster>)

Domande da porre alla tua banca

Come chiese, possiamo avviare una conversazione con le nostre banche su questioni etiche. Questa risorsa raccoglie alcune domande suggerite da porre, a partire dal fatto che abbiano una politica etica e chi possieda la banca. (<https://www.yourfaithyourfinance.org/banking/questions-to-ask-your-bank/>)

Connettere fede e finanza—Consiglio ecumenico per la responsabilità aziendale (ECCR)

Preparato dall'ECCR nel Regno Unito, questo articolo ci chiede di immaginare quale differenza farebbe se ogni cristiano e chiesa facesse affidamento su una banca etica e quindi evidenziasse cinque modi per prendere azione.

(<https://www.eccr.org.uk/wp-content/uploads/2020/11/Connecting-Faith-and-Finance-article.pdf>)

**Chiave pratica:** sostenere le cooperative di credito e creare banche alternative

Le cooperative di credito e le banche basate sulla fede possono servire come alternativa alle grandi banche commerciali. A differenza di questi ultimi, le cooperative di credito sono possedute e controllate dai loro membri e operano a loro vantaggio. Gli amministratori sono eletti tra i membri e gli utili sono distribuiti tra i membri.

La spinta è quella di servire le esigenze dei membri invece di massimizzare i guadagni finanziari. Le cooperative di credito di solito hanno i seguenti obiettivi e valori: incoraggiare i membri a risparmiare (non solo a prendere in prestito); fornire prestiti a tassi di interesse equi e ragionevoli; educare i membri su come usare saggiamente il denaro e su come fare scelte informate sulle proprie finanze; e utilizzare i risparmi dei membri a beneficio dei membri e della comunità locale. A causa dei forti legami con le loro comunità e reti di volontari, le chiese possono utilizzare le cooperative di credito basate sulla fede per raggiungere i poveri in modi che altre istituzioni finanziarie non possono.

**Esempi**

Chiesa evangelica luterana nella Maendeleo Bank in Tanzania: una banca per i diseredati

Maendeleo Bank è stata istituita dalla Chiesa evangelica luterana in Tanzania per soddisfare le persone finanziariamente svantaggiate e le piccole e medie imprese. Il Small Group Lending - uno dei prodotti della banca - è rivolto ai cosiddetti "unbanked" che non hanno accesso ai servizi bancari formali. SGL li riunisce, offre loro un programma di formazione gratuito di 3 settimane su come gestire le finanze e gestire le piccole imprese, li incoraggia a mobilitarsi in piccoli gruppi e offre finanziamenti per le piccole imprese senza garanzie.

Maendeleo Bank ha sostenuto in questo modo migliaia di tanzaniani.

(<https://marcopolis.net/maendeleo-bank-a-bank-that-serves-the-underprivileged-in-tanzania.htm>)

Ate Keleng Foundation Credit Union in Indonesia: una condivisione degli oneri

Guidata dall'idea di "fornire gli ami invece di dare semplicemente il pesce", la Fondazione Ate Keleng della Chiesa protestante di Karo Batak (GBKP) ha formato un'unione di credito nel gennaio 2005 per rispondere a un'inondazione improvvisa che ha spazzato via i mezzi di sussistenza di intere comunità a Bukit Lawang, nel nord di Sumatra, in Indonesia.

L'unione di credito è un esempio di pratica del gotong royong o della condivisione degli oneri con le comunità. Le donazioni ricevute hanno costituito il capitale iniziale della cooperativa di credito, sostenendo le esigenze di finanziamento dei membri. I profitti dei prestiti restituiti ai membri. L'unione di credito ha consentito alle comunità di ricostruire gradualmente i propri mezzi di sussistenza e di riprendersi dalla crisi. Oggi, quasi il 90% delle congregazioni GBKP sono membri dell'unione di credito e di altre comunità in quattro villaggi circostanti.

L'unione di credito della Fondazione Ate Kelang può essere vista come un modello per aiutare le vittime dei disastri naturali a superare le avversità. (<https://www.vemission.org/en/details/providing-hooks-instead-of-giving-fish>)

**Risorsa** 10 modi in cui la tua chiesa può essere coinvolta nelle cooperative di credito: Church of Scotland Questa risorsa della Chiesa di Scozia discute come le chiese possono supportare le cooperative di credito dall'incoraggiare i membri ad aderire o prendere in prestito denaro da loro per stabilire effettivamente le cooperative di credito come istituzioni finanziarie alternative. ([https://www.churchofscotland.org.uk/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0006/64770/Churches-and-credit-unions.pdf](https://www.churchofscotland.org.uk/__data/assets/pdf_file/0006/64770/Churches-and-credit-unions.pdf))

## Conclusione

*“Anche se importanti, i cambiamenti nello stile di vita non sono sufficienti. Quando inizieremo a implementare cambiamenti nei nostri spazi, la nostra voce che promuove il cambiamento sistemico in un senso più ampio sarà ascoltata meglio e avrà più credibilità”.*

Il quinto e ultimo passo della "Tabella di marcia per congregazioni, comunità e chiese per un'economia di vita e una giustizia ecologica" è creare reti o sviluppare alleanze con altre congregazioni, comunità e iniziative.

Come chiese e comunità di fede, possiamo scambiare esperienze e lezioni apprese e crescere insieme. Possiamo accompagnarci, sfidarci e spronarci a vicenda nel cammino verso un'Economia di Vita e una giustizia ecologica.

Viviamo in un momento Kairos. L'emergenza climatica richiede niente di meno che una trasformazione economica su scala sistemica.

Possiamo e dobbiamo unire le nostre voci nel chiamare in causa i nostri governi e le nostre società, sostenendo tagli radicali e trasformazioni profonde nell'architettura finanziaria ed economica globale.

Ad esempio, possiamo spingere per l'attuazione di tasse sulla ricchezza e tasse sul carbonio come parte della campagna ecumenica Zacchaeus Tax per arginare l'allargamento della disuguaglianza socioeconomica, nonché per aumentare le risorse per l'assistenza sanitaria pubblica e costruire la resilienza climatica nei paesi vulnerabili.

Quando noi come chiese “cammineremo sulla parola” e lotteremo per l'integrità nelle nostre attività quotidiane, molti altri ascolteranno i nostri urgenti appelli per una politica e un cambiamento sistemico.

*“Vogliamo essere agenti di cambiamento non solo per noi stessi,  
ma come parte di un movimento in crescita in pellegrinaggio per la trasformazione”.*